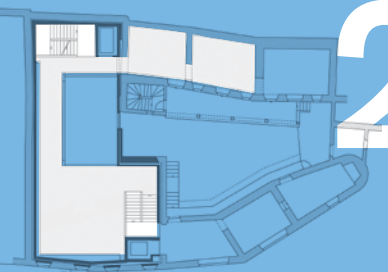


3

Strati del Giurassico

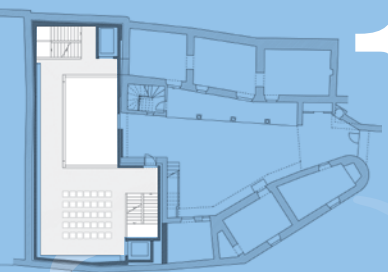
Formazione di Morbio
Formazione di Moltrasio
Calcare di Saltrio
Calcare di Besazio
Broccatello
Macchia Vecchia



2

Formazione di Meride

Kalkschieferzone
Strati di Cassina
Strati della Cava superiore
Strati della Cava inferiore



1

Formazione di Besano



Museum
of fossils
from

Musée
des
fossiles
du

Fossilien-
museum
des

Museo dei fossili del Monte San Giorgio Meride

Orari

09:00 – 17:00

Chiuso

lunedì

25 dicembre

1 gennaio

Aperto

Lunedì

di Pasqua

Lunedì

di Pentecoste

Adulti
CHF 12.-

Fino a 6 anni
gratuito

Da 6 a 16 anni
CHF 6.-

Tessere Studenti

/AVS/AI

CHF 8.-

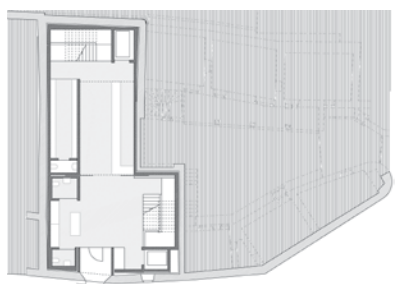
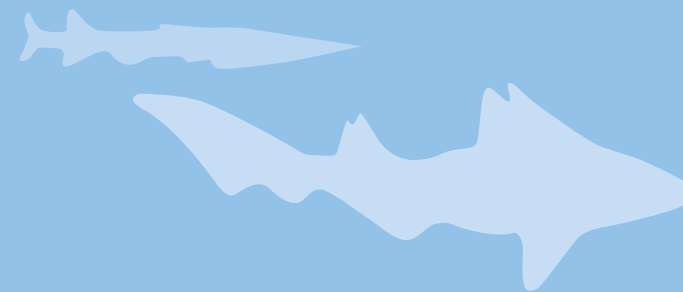
Visita guidata
al Museo
durata 1.5 h ca.
CHF 120.-

Gruppi
minimo
10 persone
CHF 8.-

Scolaresche
massimo 25 allievi
+ 2 docenti
CHF 150.-

Biglietto famiglia
2 adulti
+ 2 bambini
tra i 6 e 16 anni
CHF 25.-

Per scuole,
gruppi
e visite guidate
al museo
e/o sul territorio
riservazione
obbligatoria.



Entrata

Testi Dr. Heinz Furrer
responsabile scientifico
Fotografie © Università di Zurigo
© Archivio Sommaruga
Modelli © B. Scheffold
Design www.theredbox.ch

Museo dei fossili
del Monte San Giorgio
Via Bernardo Peyer 9
CH-6866 Meride

T +41 91 640 00 80
F +41 91 646 17 37

info@montesangiorgio.org
www.montesangiorgio.org





Mixosaurus, scheletro fossile e ricostruzione in vita del rettile marino in vista laterale

A destra: *Neusticosaurus*, scheletro fossile del rettile marino in vista ventrale, parzialmente preparato

In basso: *Ticinosuchus*, rettile terrestre



Il concetto espositivo è incentrato sulle comunità di organismi dei cinque principali livelli fossiliferi del Monte San Giorgio risalenti al periodo Triassico. Seguendo la successione stratigrafica del monte, al primo piano trovano posto i fossili più antichi della Formazione di Besano, mentre al secondo piano quelli più recenti della Formazione di Meride. Al terzo piano, invece, sono presentati i fossili e le rocce del periodo Giurassico provenienti dalle cave di Arzo, più giovani di 50–60 milioni di anni rispetto ai livelli precedenti.



Ticinites, ricostruzione in vita dell'ammonoide

In basso: La fabbrica per l'estrazione del "Saurolo" in zona Spinirolo a Meride

Il riconoscimento internazionale di questo giacimento ai piedi delle Alpi è stato confermato dalla sua iscrizione nel Patrimonio mondiale dell'UNESCO: nel 2003 per il versante elvetico e successivamente, nel 2010, per quello italiano.



Il nuovo Museo dei fossili del Monte San Giorgio a Meride, progettato dall'architetto Mario Botta, intende mostrare e spiegare a un vasto pubblico l'importante patrimonio paleontologico della regione. Il fulcro dell'esposizione è rappresentato da fossili di animali e di piante, completati da brevi spiegazioni fondate sullo stato attuale delle conoscenze, come pure da alcuni modelli tridimensionali degli stessi e dalla ricostruzione grafica dell'ambiente marino dell'epoca.



Non poteva inoltre mancare la storia degli scavi paleontologici sul Monte San Giorgio, i cui albori risalgono al periodo dell'attività estrattiva degli scisti bituminosi, dai quali un tempo si estraeva il prezioso "Saurolo", pomata medica per guarire particolari lesioni cutanee.

Museo dei fossili del Monte San Giorgio

Il Monte San Giorgio, situato nella parte meridionale del Cantone Ticino, insieme alle adiacenti aree dei monti Pravello e Orsa in Provincia di Varese, è da annoverare tra i più importanti giacimenti fossiliferi al mondo. I fossili del Monte San Giorgio, noti per la loro varietà e per l'eccezionale stato di conservazione, sono stati portati alla luce e analizzati a partire dal 1850 da paleontologi sia svizzeri sia italiani, per poi essere descritti e illustrati in molte pubblicazioni scientifiche.

La successione sedimentaria, spesso circa 600 m e comprendente calcari, dolomie e scisti bituminosi del Triassico medio, include almeno cinque strati fossiliferi particolarmente ricchi, che datano dai 243 ai 239 milioni di anni fa.

Questi depositi di un bacino marino subtropicale contengono soprattutto alghe calcaree, bivalvi, ammonioidi, pesci e rettili marini. Sporadicamente sono presenti anche rettili terrestri, insetti e piante, trasportati in mare dalle isole o dalla terraferma.

